



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

18-19-20 APRILE 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										
Consorzio/Pag.	11	12								
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

18-19-20 APRILE 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

VILLAFRANCA. Il Consorzio deve intervenire per evitare danni più seri. Criticato il metodo

Piante tagliate e letto ostruito Il Tione esonda in un campo

L'amministrazione ordina la potatura ma i tronchi non sono rimossi

Cinque operai del Consorzio di bonifica con un escavatore sono intervenuti ieri mattina nella campagna poco distante dagli impianti sportivi di Villafranca, dove il Tione è esondato, trovando sfogo in alcuni campi coltivati a mais.

Il Consorzio ha risposto all'appello di alcuni consorziati e, a sue spese, ha provveduto a convogliare l'acqua fuori dal campo e a rimuovere piante e ramaglie dall'alveo del Tione. Ma imputa l'allagamento a una diga naturale di tronchi e rami creatasi poco distante e per motivi non legati alle sue competenze. Nei giorni scorsi, infatti, il Comune ha avviato un intervento di potatura delle piante sulla parte del percorso ciclopedonale lungo il Tione che dal ponte rosso, degli impianti sportivi, arriva a quello in legno prima di località Parà, in direzione Emmaus. Grossi tronchi, rami e frasche tagliati sono stati lasciati per qualche giorno sul letto del fiume e lungo gli argini. Al termine della potatura di tutto il tratto, gli operai li hanno rimossi. Ma nel frattempo le castagne di ramaglie hanno fatto



I tronchi delle piante tagliate abbandonati sul letto del fiume Tione

da ostacolo al Tione, in piena in questi giorni. Così il fiume è esondato.

Lo stesso sistema di potatura era stato adottato anche l'anno scorso sul tratto urbano del percorso. Allora non ci furono incidenti, ma secondo il Consorzio non è un buon metodo: «Il nostro intervento», spiega il presidente del Consorzio di bonifica Antonio Tomezzoli, «è stato necessario per evitare che l'acqua che ha invaso i

campi circostanti danneggiasse le coltivazioni ed esondasse ulteriormente nelle aree attorno. Lo ripetiamo da anni: canali e fossi, di tutte le portate, vanno tenuti puliti e sgombri. La prima regola per evitare esondazioni e allagamenti è tenere i corsi d'acqua liberi dai rifiuti come dalla vegetazione eccessiva. Regola che va rispettata da tutti: dalla collettività, dai proprietari degli appezzamenti e soprattutto da chi ese-

gue lavori di manutenzione lungo i canali. Non a caso, il Consorzio procede con lo sfalcio della vegetazione lungo le sponde e anche i fondali dei canali in terra battuta di sua competenza (e non è il caso del fiume Tione) due volte durante la bella stagione. Questa attività di manutenzione ordinaria è fondamentale e viene svolta con barche decespugliatrici». ●M.V.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ROMANO. Investimento da 250 mila euro contro i pericoli legati al maltempo nella contrada. Ieri l'inaugurazione

Basta allagamenti ai Farronati

Realizzate nuove canalizzazioni e tubature delle acque, insieme a interventi di ammodernamento dell'area, come i lampioni a led

Giovanni Guarise

Contrà Farronati diventa più sicura dal pericolo di allagamenti. Dopo i pesanti danni e sisagi che in passato hanno messo a dura prova la loro pazienza, da oggi i residenti della contrada del comune di Romano possono avere meno timore della pioggia e del maltempo. Sono infatti state portate a termine, con tanto di inaugurazione, alcune importanti opere di riduzione del rischio idrogeologico per quel tratto di strade che diventavano fiumi in caso di forti precipitazioni. La cifra complessiva investita dall'Amministrazione comunale ammonta a 250 mila euro ed è stata spesa tra opere di regimentazione delle acque grazie a nuove tubature e canalizzazioni, insieme ad alcuni interventi di ammodernamento dell'area, come la pubblica illuminazione a led.

«Grazie a questi lavori diamo finalmente respiro all'intera zona ma anche ai comuni di Mussolente e Cassola, che risentivano a loro volta dei problemi idrogeologici di Contrà Farronati», ha spiegato il sindaco Rossella Olivo, soddisfatta per il risultato anche se per la verità avrebbe voluto agire prima, trovando però di fronte il solito ostacolo del patto di stabilità che ha impedito l'adozione di ogni provvedimento a

tutela dei residenti della zona.

Tra settembre e ottobre però, grazie ai canali che si sono aperti con il decreto "Sblocca Italia" del governo Renzi, l'amministrazione comunale è riuscita a presentarsi in prima fila per avviare l'opera: «Lo Stato ci ha permesso di spendere 150 mila euro che precedentemente ci aveva invece bloccato. A questi ne abbiamo aggiunti altri 100 mila e oggi i risultati sono sotto i nostri occhi. A meno di sette mesi dal via dei cantieri, abbiamo concluso il lavoro permettendo all'intera zona di tirare un sospiro di sollievo».

A benedire la nuova vita di Contrà Farronati è stato quindi l'assessore ai lavori pubblici ezzelino, Massimo Ronchi: «La messa in sicurezza dal punto di vista idrogeologico - ha affermato - va di pari passo con altre importanti opere che abbiamo deciso di fare. Approfitrando delle nuove asfaltature, abbiamo regolarizzato anche la segnaletica orizzontale e verticale dotando inoltre l'intera zona di lampioni a led, i primi in assoluto a essere installati nel territorio comunale di Romano».

Nel corso della mattinata, dopo il taglio del nastro, alla presenza delle autorità, delle forze dell'ordine, del direttore dei lavori, di decine di residenti e del capocontrada dei Farronati, Tiziano Bergamo, è stato inaugurato anche lo storico capitello dedicato ai Caduti del Grappa, che i residenti volontari della zona hanno restaurato al termine di un lavoro intenso, durato poco meno di un mese. Un'operazione che si inserisce anche nel contesto del Centenario della Grande guerra. ●

© FIPROLEX/REUTERS

Restaurato dai residenti lo storico capitello dedicato ai Caduti del Grappa



VIABILITÀ » DOMENICA DI DISAGI PER GLI AUTOMOBILISTI

Lavori in tangenziale, caos e lunghe code

Difficoltà per i cantieri alla condotta del Fossa: incolonnamenti a Oriago, traffico in tilt alla Nave de Vero, uscite obbligate

Gravi disagi nel fine settimana per la viabilità a causa dei lavori in tangenziale per la realizzazione della nuova condotta dove far scorrere le acque del Fossa, sotto alla tangenziale. In particolare ieri, in diversi momenti della giornata, si è rischiato il blocco completo nell'area di Oriago. A causare l'ingorgo, il traffico sostenuto che ha caratterizzato la giornata, in particolare in direzione di Trieste. Molto probabilmente, spiega la Polizia stradale, il traffico sostenuto era dovuto al fatto che molti, vista la bella giornata di sole, si sono diretti verso le spiagge.

Il secondo weekend di chiusura della tangenziale di Mestre, questa volta in direzione Trieste, si è svolto con diversi disagi. Un chilometro di coda a fisarmonica, fin da metà mattina di ieri, infatti, si è formato al casello di Oriago. Se all'inizio la Società Autostrade e la Polizia stradale consigliavano di imboccare il Passante e, nel caso, uscire a Spinea e proseguire per la Miranese, successivamente questa deviazione è stata obbligatoria e in certi momenti del primo pomeriggio i veicoli sono stati fatti uscire a Dolo per spalmarsi lungo la Riviera del Brenta. Questo ha poi causato grossi problemi nell'area del centro commerciale Nave de Vero, già sollecitata dalle auto di chi si recava nella stessa struttura o proveniva da Ravenna.

I cantieri, come previsto, erano stati suddivisi in due momenti diversi per limitare i disagi al traffico, comportando la chiusura alternata delle carreggiate autostradali. Ieri è quindi toccato alla direzione Trieste che è rimasta chiusa completamente dalle 22 di sabato 18 alle 4 della notte appena trascorsa.

I lavori, come lo scorso weekend, hanno riguardato gli interventi di ricalibratura del corso d'acqua "Fossa" di Chirignago, che sono in gestione al consorzio di bonifica Acque Risorsive. Il Fossa attraversa la piattaforma della A57 in prossimità del sovrappasso di via Bottenigo a Marghera.

Il tubo ha sezione rettangolare di 3 metri di larghezza per 2 di altezza e va a sostituire il precedente manufatto, giudicato insufficiente per contenere la portata d'acqua in caso di piena. In questo modo dovrebbe essere messa in sicurezza dal punto di vista idraulico tutta l'area urbana di Marghera che si trova a nord della Tangenziale.

L'intervento, grazie all'utilizzo di moderne tecnologie e un impiego massiccio di uomini e mezzi, è stato realizzato nell'arco di due fine settimana, riducendo al minimo il disagio sulla viabilità della tangenziale ed è inserito nel più ampio lavoro di completamento del potenziamento della Fossa di Chirignago, a sua volta tra le opere di sistemazione idraulica previste all'interno dell'accordo di programma del vallone Moranzani. È un accordo che prevede un pacchetto di interventi fondamen-

tali per la bonifica e per allontanare il rischio di alluvioni. Una prima parte dell'intervento sul canale era stata già fatta, coordinata dal Commissario delegato per l'emergenza idraulica nel settembre 2007, quando si era provveduto al tombinamento del canale nel tratto compreso tra via Trieste e la tangenziale di Mestre.



DIREZIONE TRIESTE

Tangenziale chiusa, per le spiagge consigliato il Passante



I lavori del weekend scorso per aumentare la sicurezza idraulica

Seconda tranche di lavori del Consorzio di bonifica Acque Risorgive che, all'altezza del casello di Villabona, deve sostituire la condotta del corso d'acqua Fossa. In conseguenza di questo cantiere la tangenziale di Mestre rimane chiusa per il secondo weekend, precisamente da ieri alle 22 fino alle 4 di domani. La chiusura riguarda il tratto compreso tra il casello di Mira-Oriago e lo svincolo di Marghera, in direzione Trieste; chi dunque dovrà percorrere il tratto di tangenziale in direzione Milano non troverà alcuna deviazione. La società autostradale Cav raccomanda agli utenti

provenienti da Padova e diretti oggi alle località balneari di utilizzare il Passante di Mestre. In generale, il traffico proveniente da Milano dunque viene deviato con uscita obbligatoria al casello di Mira-Oriago lungo la provinciale 81 per poi imboccare la Romea e riallacciarsi alla tangenziale allo svincolo di Marghera.

L'intervento del Consorzio, concordato con la Cav, vale un milione e 300 mila euro ed è inserito nel più ampio lavoro di potenziamento della Fossa di Chirignago e servirà a diminuire sensibilmente il rischio allagamenti nella zona a su di Marghera.



Masterplan carente, chiesti altri documenti

Aeroporto: dopo il Ministero anche la commissione Via regionale sollecita chiarimenti all'Enac

TESSERA

Grazie ad una procedura in Regione Veneto per l'accesso agli atti, l'ex consigliere provinciale Pd Lionello Pellizzer (nella



foto) ha scoperto che anche il Dipartimento Ambiente - Settore VIA (Valutazione di impatto ambientale) della Regione ha chiesto ad Enac

chiarimenti e integrazioni sul Masterplan per lo sviluppo dell'aeroporto internazionale di Venezia Tesserà. « Questa

lettera mi pare molto importante perché segnala ad Enac che la Commissione Regionale VIA ha riscontrato "carenze conoscitive ed applicazioni parziali delle metodologie di analisi" sul Masterplan». I temi al centro delle richieste di integrazione riguardano la perimetrazione aeroportuale, le emissioni sonore, l'inquinamento luminoso, la compatibilità delle opere previste con gli interventi del Piano Direttore per il disinquinamento della laguna, compresa la nuova idrovora che il Consorzio Acque Risorgive deve realizzare vicino alle piste. E ancora, spiega Pellizzer, si chiedono integrazioni sul sistema di trattamento delle ac-

que di prima pioggia, sulla interferenza tra il bacino di laminazione e l'antica traccia della via Annia sottostante e pure sul futuro dell'area Aeroterminale di Tesserà. «Enac a questo punto dovrà inviare la documentazione integrativa, oltre che alla Regione, anche a tutti gli Enti interessati», spiega Pellizzer. Tra le richieste della commissione regionale anche il cronoprogramma delle opere di mitigazione. La richiesta di approfondimento della Regione Veneto si aggiunge alla richiesta di integrazione della documentazione avanzata nelle settimane scorse dalla commissione del Ministero dell' Ambiente che sta esaminando l'

impatto ambientale del Masterplan di Save, il grande piano di sviluppo dello scalo aeroportuale che prevede entro il 2021 l'investimento di 630 milioni di euro (13 milioni il valore delle opere di mitigazione previste per il territorio di Tesserà). La direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali del Ministero dell' Ambiente aveva inviato all' Enac e per conoscenza a tutti gli altri enti interessati la richiesta di integrare con tutta una serie di approfondimenti la relazione sul Masterplan. Tempo per rispondere: 45 giorni, a partire dallo scorso 16 marzo.

Mitìa Chiarin

GRUPPO EDITORIALE



Tangenziale chiusa dalle 22 auto deviate sulla Romea

Fino alle 4 di lunedì traffico interdetto tra Oriago e Marghera in direzione Trieste
Per i mezzi diretti alle spiagge viene consigliato il percorso lungo il Passante

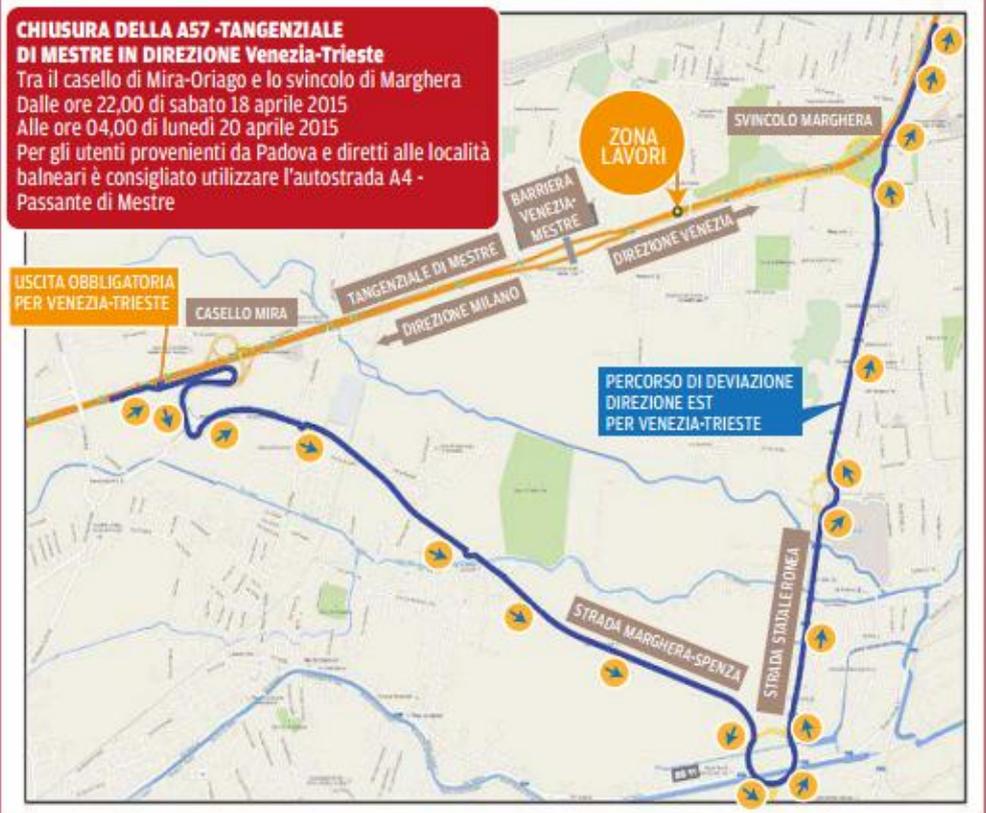
Tangenziale chiusa, si replica. Dopo l'interruzione dello scorso fine settimana, tornano le modifiche alla viabilità lungo la tangenziale di Mestre a causa dei lavori del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive che all'altezza del casello di Villabona dovrà squarciare la carreggiata per sostituire la condotta del corso d'acqua "Fossa". La tangenziale sarà chiusa nella direzione Trieste tra il casello di Mira-Oriago e lo svincolo di Marghera dalle 22 di oggi alle 04 di lunedì 20 aprile. Il traffico - come spiegato nella mappa che pubblichiamo - sarà deviato lungo la provinciale 81 e un tratto della Romea, ma per gli automobilisti diretti alle spiagge è consigliato utilizzare il Passante di Mestre. L'intervento del Consorzio, deciso d'accordo con la società autostradale Cav, vale 1 milione e 300 mila euro, ed è inserito nel più ampio lavoro di completamento del potenziamento della Fossa di Chirignago, e servirà ad allontanare l'incubo degli allagamenti nella zona più a sud di Marghera.

(f.fur.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIUSURA DELLA A57 -TANGENZIALE DI MESTRE IN DIREZIONE Venezia-Trieste

Tra il casello di Mira-Oriago e lo svincolo di Marghera
Dalle ore 22,00 di sabato 18 aprile 2015
Alle ore 04,00 di lunedì 20 aprile 2015
Per gli utenti provenienti da Padova e diretti alle località balneari è consigliato utilizzare l'autostrada A4 - Passante di Mestre



Il caso

**QUELLA TASSA
CHE IO CONTESTO**

Sono titolare di usufrutto del mio appartamento ubicato a Mestre. Il Consorzio di **bonifica** Acque risorgive, da alcuni anni richiede la relativa tassa al nudo proprietario. Ho fatto opposizione al consorzio in quanto la tasse spetta all'usufruttuario, ma non esiste alcuna risposta se non il proseguire nelle loro decisioni. Tengo a precisare che il volume "diritto privato" - adottato nelle facoltà di giurisprudenza di Padova e di Economia e commercio di Venezia, oltre ad altri istituti, edito dalla Cedam di Padova e scritto dal prof. Alberto Trabucchi - al riguardo precisa che le imposte, i canoni, le rendite fondiari sono a totale carica dell'usufruttuario. Copia della pagina avevo inviato pure al richiamato consorzio.

Umberto Casagrande
Mestre



CAMPOSAMPIERO Al via i controlli Pulire i corsi d'acqua o scattano le multe



(1.lev.) Polizia idraulica: ora scattano i controlli. Nel mese di novembre dell'anno scorso il consiglio comunale di Camposampiero ha approvato il regolamento di Polizia idraulica, uno strumento importante nell'individuare le criticità dei corsi d'acqua nel territorio. Il testo, scritto in collaborazione con i tecnici del consorzio di bonifica "Acque Risorgive", spiega e illustra chiaramente quelle che sono tutte le operazioni di manutenzione e di pulizia dei corsi d'acqua e non solo. Gli articoli elencano anche tutti i permessi e la documentazione che i cittadini possono richiedere in caso di nuovi tombinamenti o interventi straordinari nei corsi d'acqua di loro pertinenza o proprietà. «Invito tutti i cittadini proprie-

tari di terreni che confinano con demani inferiori, fossi di servitù, scoli, a recarsi in municipio per ritirare il regolamento di polizia idraulica», dice l'assessore alle manutenzioni Carlo Gonzo, «perchè si vede sempre più spesso lavorazioni agricole esasperate per guadagnare qualche metro in più di terreno coltivabile, ma che vanno a danneggiare gli stessi scoli d'acqua. Ricordo che saranno i vigili della Federazione a effettuare i sopralluoghi di controllo e nel caso di mancato rispetto degli articoli del regolamento, a sanzionare chi non li avrà osservati. C'è stato anche un incontro con l'assessore all'Ambiente di San Giorgio delle Pertiche, Davide Scapin, per avviare un tavolo di coordinamento degli assessorati all'ambiente. A breve saranno convocati tutti gli assessori con la medesima delega per pianificare interventi sulla detarizzazione, contro parassiti, zanzare e soprattutto per arginare il moltiplicarsi delle nutrie, dando risposte ai cittadini che chiedono sempre più attenzione verso questi animali. Solo con questa collaborazione, potremmo fare ordinanze a livello di Federazione, uguali per tutti i Comuni».



TRASPARENZA Dopo gli annunci, l'amministrazione fa sul serio: si inizia lunedì

Cantieri aperti, tour al via

A disposizione dei cittadini il dettagliato elenco delle "mete" da visitare

Lorena Levorato

VIGONZA



TOUR AL VIA

Il volantino distribuito dal Comune

Visite guidate ai cantieri dei lavori pubblici di Vigonza da lunedì 20 aprile. Sono aperte le iscrizioni (dalle 9 alle 13). I tour si svolgeranno di lunedì e mercoledì dalle 15.30 alle 17.30. Come promesso, dopo le festività Pasquali, partono dunque le prime gite ai cantieri. «Abbiamo messo a punto gli ultimi ritocchi, e ora siamo pronti per partire», ha detto il sindaco di Vigonza Nunzio Tacchetto. «L'idea che mi ha spinto a promuovere questa iniziativa è quella di coinvolgere in prima persona i cittadini, dando loro la possibilità di vedere da vicino l'avanzamento dei

lavori dei cantieri aperti ma anche di vedere le opere concluse e che in pochi conoscono. Saranno visitati anche i luoghi d'interesse comunale, le zone gli edifici pubblici». Una volta raccolte le adesioni, sarà organizzato il pulmino del Comune. Le «mete» delle visite sono numerose e inserite in un elenco allegato all'avviso pubblico: i lavori in piazza Zanella a Vigonza dove è in corso l'intervento di restauro e recupero delle casette del Borgo Rurale; i piazzali nord e sud della stazione dei treni di Barbariga; gli argini e i fossati comunali per vedere il risultato dei lavori di pulizia idraulica; le scuole materne; le scuole elementari e medie; le paletre comunali di Peraga, Codiver-

no e Vigonza; le strade bianche, recentemente asfaltate e sistemate; l'area della Città dei Ragazzi di via Luganega; gli orti sociali di via Oberdan; i tracciati delle piste ciclabili; il distretto sanitario e il centro diurno. «È stato ed è un lavoro impegnativo dal punto organizzativo - ha aggiunto Tacchetto - ma ci credo molto e penso sia un'opportunità importante per i cittadini di vedere da vicino il territorio ed il Comune in cui vivono. Nell'elenco dei luoghi da visitare abbiamo inserito anche le scuole, la stazione dei treni, le piste ciclabili e le aree come la Città dei Ragazzi o i corsi d'acqua. Si tratta di particolarità del Comune che molti ancora non conoscono».




ADRIA

Ceccarello: «Valorizzare le potenzialità polesane»

È partita da piazza Cavour, dal centro storico di Adria, luogo dedicato ad uno dei padri dell'Unità d'Italia, la corsa ad un seggio regionale dell'ex assessore Daniele Ceccarello, portacolori di Fratelli d'Italia.

Al suo fianco l'esponente regionale del partito Maurizio Bortolotti (nella foto), sostenitori ed amici di vecchia data, anche di altri schieramenti politici. «Meno parole e più fatti», lo slogan con-

niato. «Voglio essere rappresentante del nostro territorio - ha sottolineato Ceccarello -. La nostra provincia è stata lasciata per anni fanalino di coda del ricco Nord - Est mentre in realtà abbia-

mo potenzialità enormi. Penso all'agricoltura e alla pesca che possono offrire occasioni di lavoro. È impensabile che tanti giovani, una volta raggiunto il diploma o la laurea debbano emigrare



per trovare una occupazione. La politica deve fare la sua parte». Tra i punti salienti la difesa delle fasce più deboli della popolazione, della terza età, la sicurezza, anche quella idraulica.



Viti: «Bisogna fermare i tentativi per le estrazioni»

Il commissario del Parco schiera l'ente a fianco della Regione contro le iniziative dell'azienda australiana

(gi.di.) Per la popolazione del Delta le preoccupazioni per una vita tranquilla "almeno dal punto di vista della sicurezza idraulica" non finiscono mai. Da alcuni anni ormai una società australiana, con una sede a Roma, la North-Sun Italia spa, sta pressando i governi italiani e croati per effettuare delle trivellazioni in Adriatico.

Mentre crescevano sulle due sponde del mare le proteste di ambientalisti, albergatori e pescatori, la Direzione generale per le valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente in due occasioni ufficiali ha manifestato al governo Croato l'interesse a partecipare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del «Piano e Programma Quadro di ricerca e produzione degli idrocarburi nell'Adriatico». Zagabria, alla fine ha ceduto ed ha notificato il consenso il 26 febbraio e, subito dopo, il Ministero dell'Ambiente ha informato dell'avvio della consultazione le Regioni interessate: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, invitandole a trasmettere entro il 20 aprile le osservazioni sul Piano, che verranno poi acquisite e inoltrate il 4 maggio, assieme a quelle del Ministero, all'auto-

rità competente croata.

«Sono contrario e preoccupato per questa ipotesi - afferma Giovanni Mauro Viti, commissario del Parco Veneto Delta del Po - a meno che dal Governo di Roma non si voglia far arretrare la linea di costa ad Adria ... come ai tempi dei Romani!».



ADRIATICO Perforazioni

North-Sun Italia sostiene che non vi sarà nessun danno per il territorio. «L'esperienza degli anni 50-60 ci dice un'altra cosa e la valle Batteria, a Porto Tolle, ormai invasa dalle acque, ne è la testimonianza più diretta delle conseguenze delle perforazioni per l'estrazione del gas metano, senza conside-

rare che anche il resto del territorio ha subito una subsidenza che in certi punti, come a ridosso dei centri urbani di Porto Viro e Taglio di Po, è di oltre 4 metri sotto il medio mare, e continua».

Avete intenzione di avviare qualche azione? «Entro domani 20 aprile gli uffici del Parco invieranno al Ministero le osservazioni a supporto della Regione Veneto, per quanto riguarda la preannunciata costituzione al Consiglio di Stato, per annullare la decisione del Tar del Veneto all'autorizzazione alle prove di perforazione».

